

Le indagini per l'uccisione di Pio La Torre e del suo autista Per due ore davanti ai giudici il nuovo segretario comunista

Luigi Colajanni, dall'altro ieri segretario regionale comunista in sostituzione di La Torre, è stato interrogato ieri pomeriggio dal procuratore capo Vincenzo Pajno e dai sostituti Luigi Croce e Giuseppe Pignatone, che guidano l'inchiesta sull'agguato di via Generale Turba.

Colajanni si è presentato puntualmente all'appuntamento con i magistrati. Alle 17 è arrivato a palazzo di giustizia e pochi minuti dopo è cominciata la deposizione che si è protratta per due ore e mezzo. Uscendo dall'ufficio del procuratore, Colajanni non ha fatto dichiarazioni sul contenuto della sua testimonianza. Si è limitato a riferire di aver «trovato un clima di impegno» da parte degli organi giudiziari ai quali ha «assicurato la massima collaborazione», sua e del partito. «Abbiamo pie-

na fiducia nel lavoro degli inquirenti», ha aggiunto. Colajanni era molto vicino a La Torre. Ha lavorato con lui negli otto mesi in cui ha diretto l'attività di partito. Era vice segretario quando La Torre è stato assassinato. Si presume quindi che da Colajanni i magistrati hanno voluto sapere quali iniziative La Torre aveva già varato e quali altre stesse per intraprendere sui temi che caratterizzavano la sua linea politica: l'impegno per la pace e la lotta alla mafia. Colajanni però ha recato anche la testimonianza non solo di un funzionario di partito ma soprattutto di un amico che ha diviso con La Torre tensioni umane ed ideali, speranze, difficoltà forse anche preoccupazioni. Certamente La Torre temeva l'attacco del terrorismo poli-



Luigi Colajanni (a destra) con Pio La Torre in una foto scattata poche settimane fa

Venivano da Sciacca Violento scontro di una «128» contro un camion Un morto e un ferito grave

Un morto ed un ferito in gravi condizioni sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina poco prima delle 10,30 sull'autostrada Trapani-Palermo.

Le vittime sono Giovanni Santangelo, 35 anni, di Sciacca (abitava in via San Nicolò 90), che è morto nella tarda mattinata al reparto rianimazione del Civico; e Baldassare Li Bassi, 22 anni, anche lui di Sciacca (abita in via Frisca 21), che dovrebbe guarire in quasi due mesi.

I due viaggiavano su una «128», presumibilmente, erano diretti a Palermo. Alla guida dell'utilitaria era Baldassare Li Bassi. Ancora inspiegabili le cause della disgrazia anche se gli esperti della polizia stradale, attraverso i rilievi tecnici, sono riusciti ad abbozzare la «dinamica» dell'accaduto.

La «128» era preceduta di alcuni metri da un grosso autocarro carico di oli, condotto da Giovanni Vanella, 46 anni, di Marsala. L'autotrasportatore, però, si era appena fermato sulla corsia di emergenza, nei pressi dello svincolo per Partinico, per una avaria al motore. La corsia delimitata dalla striscia gialla, tuttavia, non avrebbe mai potuto contenere per intero la mole del grosso automezzo, una parte del quale è rimasto infatti — certo non per colpa del conducente — sulla corsia «di marcia normale». Frattanto è sopraggiunta l'utilitaria e, non si sa bene perché, il conducente

si è accorto all'ultimo momento dell'autotreno ed è andato ad urtare contro lo spigolo.

La «128» ha cominciato a «zigzagare» e poi si è ribaltata ripetutamente. Per estrarre i due viaggiatori è stato necessario l'intervento di squadre dei vigili del fuoco di Palermo e Alcamo. Baldassare Li Bassi è stato trasportato all'ospedale di Partinico e poi trasferito al reparto ortopedico del Civico di Palermo. Ha riportato numerose fratture, per le quali guarirà in cinquanta giorni. Santangelo, invece, è stato accompagnato direttamente alla rianimazione dell'ospedale Civico dove purtroppo è morto verso le 13 per le gravi ferite.

Quattro anni fa l'assassinio del giovane di Cinisi Manifestazione contro la violenza per ricordare Peppino Impastato



Giuseppe Impastato

Sono passati quattro anni dall'assassinio di Peppino Impastato, il giovane di Cinisi, esponente di Democrazia proletaria, ucciso dalla mafia il 9 maggio 1978. Un anniversario particolarmente significativo perché — come afferma Democrazia proletaria nel comunicato che annuncia una manifestazione a Cinisi per domani pomeriggio — «cade nel momento in cui la violenza mafiosa ha stroncato la vita di Pio La Torre e Rosario Di Salvo, due comunisti».

La manifestazione dunque assume quest'anno toni particolari, e oltre ad un comizio di Giovanni Impastato, il fratello di Peppino, interverranno Emilio Molinari, dell'esecutivo nazionale di Dp, e Elio Sanfilippo, segretario provinciale del Pci.

Alla manifestazione aderisce il Centro Siciliano di Documentazione inteso al giovane assassinato e che in questi anni è stato promotore di numerose iniziative contro il fenomeno mafioso.

Dopo quattro anni, anche per quanto riguarda questo omicidio le indagini segnano il passo. L'inchiesta, che viene condotta direttamente dal consigliere istruttore Rocco Chinnici, è ferma alla comunicazione giudiziaria inviata a Giuseppe Finazzo, quale mandante. Ma Giuseppe Finazzo è stato ucciso lo scorso dicembre 1981, nel corso della «guerra» tra le cosche mafiose che ha visto sparire numerosi uomini del clan di Tano Badalamenti.

La comunicazione giudiziaria ha impresso comunque una grossa svolta alle indagini e ha confermato definitivamente quello che i familiari e gli amici di Peppino Impastato avevano sostenuto dal primo momento, e cioè che il giovane era stato ucciso perché protagonista di continue accuse e denunce pubbliche contro Badalamenti e il suo clan, la speculazione edilizia a Cinisi e il traffico di droga.

Organizzatore di una radio privata, radio Aut, dai microfoni di questa attaccava ogni giorno i personaggi considerati «intoccabili» del suo paese, e aveva anche fatto bloccare alcune licenze che il comune si apprestava a dare a Finazzo per la costruzione di un palazzo a 5 piani nella zona dell'aeroporto.

Molte delle accuse del giovane esponente di Dp sono state in seguito accertate dai magistrati e altre sono ancora al vaglio del giudice istruttore.

Peppino Impastato venne ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio con del tritolo posto attorno al suo corpo, sui binari della ferrovia Palermo-Trapani. Proprio dirimpetto alla casa di Giuseppe Finazzo — tale veniva considerato dagli inquirenti — era stato oggetto di continue denunce da parte di Impastato che lo chiamava «strascagnacina» perché prestanome delle imprese edili del suo boss.

Ma. Ba.

Convegno. Per combattere la mafia non occorrono particolari provvedimenti

Che rimedio contro tanto male? Questa domanda si poneva nel 1886 il delegato di polizia Giuseppe Alongi parlando della mafia. Lo stesso interrogativo che ha animato ieri mattina il dibattito sul tema: «Quale contributo può dare una facoltà giuridica alla lotta contro la mafia» che si è svolto nell'aula Chiazze della facoltà di giurisprudenza. I lavori sono stati aperti dalla relazione del professor Matteo Marrone, preside della facoltà. Sono intervenuti, fra gli altri, Edmondo Bruti Liberati, del Consiglio superiore della magistratura, Rocco Chinnici, consigliere istruttore del tribunale, docenti universitari.

Sono state analizzate le più recenti proposte di legge sulla deroga al segreto bancario e sulla creazione di nuove figure di reato speciali, direttamente volte a punire i funzionari pubblici che

concedano appalti agli indiziati di appartenenza alla mafia. Una posizione molto critica rispetto alle misure di sicurezza attualmente in vigore è stata espressa dal consigliere Rocco Chinnici. Il vecchio confino, il soggiorno obbligato non appaiono più sufficienti. «Sarebbero necessari — ha detto Chinnici — nuovi strumenti di prevenzione». Su questo punto si è soffermato il professor Giovanni Fiandaca, docente di diritto penale, che ha proposto la creazione di un gruppo di studio permanente nella facoltà.

Edmondo Bruti Liberati ha sostenuto, infine, che con gli strumenti a disposizione è già possibile condurre efficacemente la lotta alla mafia. «Lo dimostra il lavoro del giudice Falcone. Non per questo — ha aggiunto Liberati — non bisogna approntare al più presto iniziative adeguate in sede legislativa».

SOCIETÀ PER AZIONI

In fase di forte espansione in tutto il territorio nazionale contatterebbe persone attive per inserimento in una nuova attività a carattere imprenditoriale da svolgersi nella propria zona di residenza.

Non necessita competenza specifica. Mercato pressoché illimitato.

Esclusione di contatto con il pubblico per vendita o dimostrazioni.

Condizioni contrattuali in osservanza ed a termini delle leggi vigenti con possibilità di ampliamento a livello di Concessionari.

Si richiede disponibilità d'investimento di lire 6.400.000 o multipli.

Scrivere comunicando indirizzo e telefono a Caserta 4-A Published - 35100 Padova

Culla

Il giorno 6 c.m. sono venuto al mondo, mi chiamo Francesco Paolo Alfano, sono la gioia di mamma papà e del mio fratellino Mimmo.

IMMOBILIARE ITALIA

Amministratore Unico
Michele Matranga

COSTRUISCE E VENDE

ZONA VIALE DELLE SCIENZE
monovani 20.000.000
bivani 27.000.000
trivani 48.000.000
4-5 vani - attici - magazzini

Consegna dicembre '82
Mutuo 15ennale 50%
Agevolazioni
Minimo anticipo 8.000.000
Trattative in cantiere
Feriali ore 9-18
Festivi 9-14

Segue segnaletica

IMMOBILIARE ITALIA

del Viale Basile
accanto ingresso Università

ZONA CORSO CALATAFIMI
trivani 54.000.000

ZONA DANTE
VIALE REGINA MARGHERITA

appartamenti quadrivani
attici e ammezzati da 70 mq.

Ufficio vendite tel. 422682
Amministrazione tel. 481115

LISTA NOZZE
LISTA NOZZE
LISTA NOZZE
LISTA NOZZE

di posateria
in plating
Champagne
Dolci d'evento
Caraffe di

Longo

via Notarbartolo, 4/a - Palermo

il design, l'arte, lo stile.

mobili barraja

Via Libertà - Via R. Sanzio - Via S. Babila

PARIGI SEMPRE PARIGI

Volo AIRBUS
Da Palermo 20 maggio

Quote da lit. 270.000

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi
oppure:
AEROTOURISME - Piazza Creci, 8 - Palermo - Tel. 291031 - 291949

COMUNE DI PETTINEO PROVINCIA DI MESSINA

LICITAZIONE PRIVATA

Il Sindaco rende noto che ai sensi dell'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione delle offerte in aumento, sarà indetta una licitazione privata per il conferimento dell'appalto dei lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto esterno, per l'importo a base d'asta di L. 360.500.000, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Le imprese interessate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per importo e categoria, potranno far richiesta d'invito, su carta libera, che dovrà pervenire al Comune - Ufficio di Segreteria - entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Pettineo, 29 aprile 1982

IL SINDACO

Per un gioiello impossibile.
Per un regalo difficile.

VALENTINO GIOIELLI

Via S. di Belmonte n. 91
tel. 58.3968 Palermo

COMUNE DI GANGI

Associazione Regionale Allevatori

ENGIUM 1982 1ª mostra zootecnica

A Gangi, martedì 11 maggio, in località «Spirito Santo» avrà luogo 1) una mostra-concorso per bovini, equini, ovini e suini; 2) una mostra-concorso dei prodotti alimentari zootecnici (formaggi madoniti); 3) una mostra della meccanizzazione agricola.

Al concorso possono partecipare: bovini di razza Modicana, Frisone Italiana, Bruno Alpina, vitelli da carne provenienti da soggetti locali; equini, ovini di razza Comisana, suini di razza Landrace e Large White. Sono in palio premi in denaro per 13.000.000 (tredici milioni) oltre coppe e targhe ai primi classificati per ogni categoria di animali e prodotti.

Il programma avrà inizio alle sette con l'arrivo degli animali e la collocazione dei formaggi e si concluderà alle 16,30 con un incontro-dibattito sui problemi zootecnici delle Madonie.

Per informazioni: alla segreteria del Comune di Gangi tel. 0921-44014 o presso segreteria: Associazione Regionale Allevatori

Il Sindaco
Pietro Restivo

L'Assessore all'Agricoltura
Nino Blando

Scatta con Mercury l'operazione "Borsa Motori."

MOTORE VECCHIO FA BUON NUOVO

Il tuo vecchio fuoribordo al prezzo d'acquisto originario?
Corri entro il 31 maggio a chiedere notizie dell'operazione "Borsa Motori" da:

B. MILORO CANTIERE NAVALE

Via F. Crispi, 112 - Tel. 091/329370
PALERMO

sud leasing: il leasing su misura

Leasing specializzato per le aziende
che operano in Sicilia.
Filiale di Catania.
Piazza della Repubblica, 31-Tel.(095) 326144
Filiale di Palermo.
Via Ruggiero VII, 57-Tel.(091) 324300

sud leasing

leasing a misura d'impresa

Direzione Generale: Via Sparano, 115 - 70121 BARI - Tel. 080/216963